

A painting featuring a tall figure with a large, ornate puppet head that has a red curtain inside. The figure wears a blue jacket and red trousers. In the lower left, a young child in a red top hat, dark vest, and skirt is kneeling next to a brown suitcase. The background is a plain, light-colored wall.

ZELDA TEATRO
PRUDUZIONI

PRODUZIONI
2020-2021

ZELDA TEATRO

La compagnia nasce dalla collaborazione di un gruppo di professionisti che hanno condiviso la propria esperienza in un unico progetto artistico e imprenditoriale dedicato alla produzione, alla gestione e all'organizzazione di eventi teatrali e culturali. Le proposte sono caratterizzate da un approccio dinamico, originale e coinvolgente senza mai rinunciare alla riflessione su importanti temi sociali e all'impegno civile.

FILIPPO TOGNAZZO - direzione artistica

Attore professionista e autore SIAE, nel 2001 si laurea con lode in discipline del teatro al DAMS di Bologna. Inizia quindi un percorso di formazione approfondendo il lavoro sulla maschera e la Commedia dell'Arte e quello sulla narrazione. Nel 2003 vince la borsa europea Nexus e lavora a Parigi con Carlo Boso presso lo *Studio Théâtre de Montreuil*, poi *Académie Internationale des Arts du Spectacles*.

Si specializza nel teatro applicato alla formazione e all'educazione e nel 2015 consegue il *Master in tecniche e linguaggi teatrali in educazione* presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Come formatore e regista collabora con numerose realtà proponendo corsi di teatro e public speaking presso aziende, Università, scuole, fondazioni ed enti pubblici.

Nel 2012 è fra i vincitori del "Premio Città" Impresa come *Fabbricatore di Idee e sviluppo* promosso dal Corriere della Sera.

Nel 2017 *Starlight - settemillimetri di universo*, prodotto in collaborazione con INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica, è stato trasmesso su RAI Scienze, RAI Scuola e RAI play.

Attualmente collabora con continuità con l'Università Ca' Foscari di Venezia nell'ambito del Public Speaking e Storytelling d'impresa.

Nel 2019 è stato regista dell'Evento *FUTURA GENOVA* a cura del MIUR - Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Dal 2008 è direttore artistico di Zelda - compagnia teatrale professionale.

INFORMAZIONI E MANAGEMENT

Zelda - compagnia teatrale professionale
via Sambughè 240, Preganziol (TV)

Federica Bittante
mob. + 39 340 936 2803
federica.bittante@zeldateatro.com

www.zeldateatro.com | info@zeldateatro.com

info@zeldateatro.com

COLLABORAZIONI ARTISTICHE

FRANCESCA GALLO

Francesca Gallo nasce a Treviso nel 1976, si diploma in canto lirico presso il conservatorio di Castelfranco Veneto (TV), studia fisarmonica fin da bambina. A sedici anni si appassiona alla musica di tradizione orale e inizia il recupero di canzoni, storie di vita, testi inediti. In bicicletta, con la fisarmonica in spalla e il registratore in tasca è andata ovunque in oltre due decenni, intervistando le persone più diverse.

Poco più che ventenne parte per il Belgio e poi per il Canada a raccogliere storie di emigrazione, sempre con registratore, fisarmonica e i soldi per una telefonata.

Oggi è l'unica artigiana in Italia a costruire fisarmoniche. Numerosi i riconoscimenti a livello nazionale ricevuti per la sua ricerca e per la singolarità artigianale, tra i più importanti: *Donna nelle Professioni*, *Premio San Liberio*, *Premio Mazzotti* e *Premio Giovanna Daffini*.

Oggi, dopo migliaia di concerti in tutto il mondo, è definita *l'artigiana che canta*. Facile da identificare con l'inseparabile fisarmonica, che fu albero di pero, costruita dal padre su misura del bagaglio a mano dei voli internazionali.

MARICA RAMPAZZO

Diplomata all'Accademia dei Filodrammatici di Milano nel 1996, partecipa a importanti produzioni come *I Ritorni* e *Praga magica* con regia di Guido De Monticelli.

Nel 1997 è attrice presso il Teatro delle Marionette di Gianni e Cosetta Colla a Milano. Ritornata in Veneto, si perfeziona attraverso stage e seminari presso il teatro Stabile del Veneto (Scuola Regionale del Veneto e Istituto Internazionale della Commedia dell'Arte) e con Carolyn Carson, Ferruccio Soleri, Piergiorgio Fasolo, Nora Fuser, Eugenio Allegri, Nikolai Karpov. Dal 1999 lavora con continuità in varie produzioni, fra le quali si segnalano *Le orazioni* di Angelo Beolco (Teatro Stabile del Veneto), *La Divina Commedia dell'arte* (ICAI), *Venire a Venezia* e *La signora Giulia* (gruppo 8 febbraio), *Silenzio* di Pietro Chiarenza e *Una donna sola* di Dario Fo e Franca Rame con la regia di Filippo Tognazzo. Dal 2008 collabora con Zelda.

ANNA VALERIO

Anna Valerio è un'attrice e formatrice.

Laureata in lettere presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con una specializzazione in Antropologia teatrale. Dopo svariati corsi e laboratori, ha consolidato la sua formazione artistica presso la scuola triennale di recitazione Giovanni Poli del Teatro veneziano a L'Avogaria, sotto la direzione di Riccardo Bellandi. Qui ha incontrato maestri come Eleonora Fuser, Stefano Pagin, Paolo Bertinato.

In seguito ha approfondito alcuni aspetti del lavoro d'attore collaborando con diverse compagnie quali il Lemming, gli Artefatti e gli Ilinx e partecipando a stage tenuti da Fabrizio Paladin, Ugo Maria Morosi, Fabrizio Cattani.

Dal 2011 conduce laboratori teatrali per bambini, ragazzi e adulti. È stata per alcuni anni attrice stabile della compagnia Gli Alcuni di Treviso e ha inoltre preso parte a svariate produzioni teatrali diretta, tra gli altri, da Marco Alotto, Angelo Callipo, Mirko Corradini, Michele Casarin.

Dal 2019 collabora come attrice e formatrice con la compagnia Zelda.

www.zeldateatro.com



SPAESAGGI

con

Filippo Tognazzo e Francesca Gallo

racconto e canto, 70 minuti

'Spaesaggi inizia dall'anno zero, che per noi è il 1976, anno di nascita di entrambi. Il 1976 è anche l'anno del terremoto del Friuli, una cicatrice nella storia d'Italia che segna un prima e un dopo, proprio come il 2020.

Siamo partiti da lì per riflettere sulla nostra vita, sulle nostre origini; Francesca è un'artigiana, vissuta fra musica e tradizione. Per lei è inevitabile confrontarsi con il passato. Io sono figlio della classe operaia: per me il passato è sempre stato qualcosa da lasciarmi alle spalle, sono cresciuto in una perenne fuga da quello che mi precedeva.

In mezzo c'è Spaesaggi, ovvero tutto quello che nel corso della nostra vita, vediamo scomparire: o perché cerchiamo di dimenticarlo o perché non abbiamo saputo custodirlo.

Così Spaesaggi è prima di tutto un viaggio dentro la nostra generazione parlando di appartenenze, lavoro, amore, natura, cultura e tradizione, contemporaneità, passione. Ognuno di noi li declina a modo suo alternando momenti di tenerezza e di rabbia, silenzi e frastuono, ritmi del bosco e quelli della città.'

Filippo Tognazzo



foto di Marco Stecca

FOLE E FILÒ sette storie per sette province

di e con
Filippo Tognazzo

accompagnamento musicale dal vivo

racconto, 60 minuti

Fole e filò è una riproposizione di parte del patrimonio orale italiano in una nuova formula dinamica e coinvolgente. Fra le fonti utilizzate, oltre a racconti e leggende tradizionali, si ricordano Fiabe Italiane di Italo Calvino, Veneto Perduto di Dino Coltro, Lo cunto de li cunti di Giovanni Basile e varie contaminazioni poetiche con citazioni tratte dalle opere di Romano Pascutto, Ernesto Calzavara, Berto Barbarani e altri. La narrazione intreccia perciò racconti popolari, leggende e cronaca, ridisegnando un Veneto sconosciuto. Una storia per ogni provincia, attraverso un percorso immaginario fra fiumi, grotte, cave e campi per far conoscere ai bimbi storie e miti: la bambina di nebbia che appare e scompare nelle notti di novembre, il pesce siluro che dorme sul fondo nelle paludi rodigine, i briganti nascosti nelle dolomiti bellunesi, le anguane misteriose che popolano la laguna di Venezia...

Uno spettacolo sempre diverso

Fole e filò è costruito su una struttura variabile per essere adattato di volta in volta alla toponomastica e geografia del luogo dello spettacolo. Inoltre, nel corso della narrazione il pubblico è chiamato a suggerire la possibile evoluzione della storia e a introdurre nuovi personaggi. Il narratore, infatti, utilizza le funzioni di Propp e alcune strutture narrative di base per permettere al racconto di fluire senza intoppi integrando i suggerimenti del pubblico.

Fole e filò è uno spettacolo unico che saprà certamente stupire e incantare non solo il pubblico dei bambini ma anche gli adulti, aiutandoli a riscoprire un Veneto intriso di mistero e poesia.

[link alla galleria fotografica](#)



foto di Roberto Serena

NINA DELLE STELLE puoi salvare il mio pianeta?

di
Filippo Tognazzo

con
Anna Valerio

tecnica mista (narrazione e figura), 50 minuti

Il pianeta di Nina e Bibi, un tempo verde, lussureggiante e pieno di vita, è ormai ridotto a poco più di un desolato deserto. La vorace Ponzia Panza, il folle inventore Tullio Sballio e l'ignorante Savio Sola hanno sterminato gli animali e le piante, distruggendo perfino le scuole.

Per questo Nina si è messa in viaggio, alla ricerca di un pianeta bello quanto il suo, dove raccogliere, piante, animali e altre meraviglie per provare a ricostruirlo e ripopolarlo. Riusciranno i bambini ad aiutare Nina nel suo intento?

Una delicata favola moderna sul legame indissolubile fra uomo, Natura, istruzione e diritti.

[...] Noi immaginiamo un mondo libero dalla povertà, dalla fame, dalla malattia e dalla mancanza, dove ogni vita possa prosperare. Immaginiamo un mondo libero dalla paura e dalla violenza. Un mondo universalmente alfabetizzato. Un mondo con accesso equo e universale a un'educazione di qualità a tutti i livelli, a un'assistenza sanitaria e alla protezione sociale, dove il benessere fisico, mentale e sociale venga assicurato. [...]

da *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 25 settembre 2015

[link alla galleria fotografica](#)



RADIO PEPINITA! la rapa la terra la pace la guerra

di
Filippo Tognazzo

con
Marica Rampazzo

burattini, 50 minuti

Riusciranno Rubio, Nelson e Dolce a salvare il loro paese dalle angherie del vorace Crapula, del colonnello Batocchio e del cupo e misterioso Nerone? Ma soprattutto riusciranno a farlo senza cedere alla violenza e alla rabbia?

RADIO PEPINITA! è il racconto di una storia di libertà e coraggio civile. Offre al pubblico un'occasione per una riflessione in merito alla pratica della nonviolenza, dell'ascolto e del confronto come metodi di risoluzione dei conflitti.

RADIO PEPINITA! è un omaggio alla **maieutica reciproca** di **Danilo Dolci** ed è dedicata a tutti coloro che hanno consacrato la loro vita alla lotta per i diritti civili con metodi non violenti come Peppino Impastato, Nelson Mandela, Martin Luther King, Mahatma Gandhi e la giovane Malala Yousafzai.

L'opposto dello scontrarsi-incontrarsi del caos, del lasciare tutto accadere a caso, della furbizia delle lotterie, è pianificare; l'opposto di essere mostri, è svilupparsi organicamente. All'umanità necessita raggiungere la sua unità organica: la pace non viene a caso, è inventare il futuro.

Danilo Dolci

[link alla galleria fotografica](#)



foto di Andrea Signori

info@zeldateatro.com

UNA DONNA SOLA

di

Dario Fo e Franca Rame

con

Marica Rampazzo

regia di

Filippo Tognazzo

teatro d'attore, 75 minuti

Farsa e tragedia, ironia e sarcasmo, amore e molestie: chiusa a chiave nel suo appartamento, Maria parla della sua condizione a un'immaginaria dirimpettaia, cercando di resistere alle richieste sessuali del cognato (ingessato dalla testa ai piedi), alle avances di un maniaco telefonico, alle occhiate indiscrete di un voyeur, all'insistenza di un giovane amante e infine alla violenza psicologica di un marito prevaricatore. Un vortice di emozioni, un banco di prova per attrici virtuose, cucito addosso a Franca Rame e riproposto nell'interpretazione di Marica Rampazzo per la regia di Filippo Tognazzo.

Un testo scritto quasi quarant'anni fa che Zelda ripropone ora perché, sebbene la nostra società abbia fatto progressi in merito alla parità di genere, molte questioni restano ancora irrisolte.

NOTE DI REGIA. A dispetto del titolo, Maria non è mai sola. A farle compagnia ci sono due radio, un televisore, un marito, un cognato, un figlio, un guardone, un giovane amante, un molestatore telefonico e molte altre presenze maschili che la pretendono, la desiderano, la rivendicano in un gorgo di suoni, trilli, sguardi, squilli e grida. Eppure Maria è profondamente sola, poiché nessuna di queste presenze è veramente interessata a lei. A parte, forse, una vicina di casa, sconosciuta, appena trasferitasi, che però, probabilmente, esiste solo nella sua immaginazione.

Dario Fo e Franca Rame scrivono questo testo quarant'anni fa, eppure resta ancora attuale, poiché ci sono ancora moltissime "Maria" che affrontano in solitudine le proprie ossessioni familiari e ogni genere di violenze psicologiche e fisiche.

Per questo motivo abbiamo voluto riportare a teatro *Una donna sola*, per invitare donne (e uomini) a riunirsi assieme per ascoltare la storia di Maria e magari riconoscere nelle sue confessioni qualcosa della propria vita. E sentirsi così meno soli.

[link alla galleria fotografica](#)

www.zeldateatro.com

COL CASCO NON CI CASCO nonna Amata rinnova la patente

di e con
Filippo Tognazzo

e con
Nonna Amata e Bernabeo

coreografie a cura di Marco Torgiani
illustrazioni di Gianluca Bettio

teatro partecipato, 50 minuti

Mentre Filippo tiene una lezione sulla sicurezza stradale, irrompe in teatro Nonna Amata, accompagnata dal nipote Bernabeo: Filippo si è dimenticato di accompagnarla all'esame per il rinnovo della patente! Nella confusione generata dal suo arrivo, la nonna batte la testa e perde la memoria. Riusciranno i bimbi in sala ad aiutare Nonna Amata a recuperare la memoria e superare l'esame?

Uno spettacolo divertente e stimolante, dai contenuti rigorosi nel quale i bambini impareranno a conoscere la segnaletica orizzontale, verticale e manuale, le principali norme di comportamento sulla strada, i dispositivi di sicurezza e la condotta in bicicletta, l'importanza dell'uso delle cinture di sicurezza e dei seggiolini.

Nel 2016 Filippo Tognazzo è stato insignito del premio nazionale sulla sicurezza stradale 'Basta sangue sulle strade' nella categoria spettacolo per l'importante messaggio di educazione stradale rivolto ai giovani diffuso attraverso un uso innovativo del linguaggio teatrale. La cerimonia si è svolta in occasione del Salone Internazionale del Ciclo e del Motociclo di Milano.

[link alla galleria fotografica](#)

www.zeldateatro.com

info@zeldateatro.com



I VULNERABILI

di e con
Filippo Tognazzo

coreografie a cura di Anti Gravity Worlds

teatro partecipato, 70 minuti

Ogni minuto, nel mondo, due persone muoiono per incidenti stradali: sono oltre tremila al giorno, un milione e duecentomila all'anno. Di questi, circa un terzo sono giovani fra i 18 e i 35 anni. Negli ultimi anni la comunità internazionale ha dato un importante impulso alla prevenzione degli incidenti, invitando tutti i paesi a ridurre i morti sulle strade del 50% entro il 2020.

Realizzato dopo un attento lavoro d'indagine, *I Vulnerabili* propone il tema della sicurezza stradale in modo diretto, divertente e al tempo stesso rigoroso. Nella ricerca preliminare sono stati coinvolti importanti enti ed esperti: epidemiologi sociali, comunicatori, ingegneri meccanici, fisici, medici e ricercatori.

Ovunque *I Vulnerabili* è stato accolto con grande entusiasmo da studenti (130.000 in 400 repliche) e insegnanti (con un indice di gradimento del pubblico oltre il 95%), che hanno ripetutamente espresso il loro apprezzamento, invitandoci a replicare il più possibile lo spettacolo. Questo successo è il risultato di un lavoro svolto a partire da dati precisi e puntuali, espressi con un linguaggio dinamico ed efficace, che affronta una tematica seria e complessa in modo rigoroso, ma senza mai risultare noioso, retorico o banale. Così vengono affrontati temi quali i tempi di reazione, la velocità virtuale, le pubblicità illegali, i cavalli e la potenza, la comunicazione, i rapporti fra interesse pubblico e privato, i crash test e la sicurezza passiva, la spesa sanitaria e il PIL, fino al concetto chiave di vulnerabilità.

Nel 2016 Filippo Tognazzo è stato insignito del premio nazionale sulla sicurezza stradale 'Basta sangue sulle strade' nella categoria spettacolo per l'importante messaggio di educazione stradale rivolto ai giovani diffuso attraverso un uso innovativo del linguaggio teatrale. La cerimonia si è svolta in occasione del Salone Internazionale del Ciclo e del Motociclo di Milano.

[link alla galleria fotografica](#)

www.zeldateatro.com

info@zeldateatro.com



SAD Sopravvivere all'AutoDistruzione

di e con
Filippo Tognazzo

coreografie a cura di Marco Torgiani e Alberto Milani

prodotto in collaborazione con il Teatro Civico di Schio e l'ULSS 4
dell'AltoVicentino nel 2012
riallestito nel 2019

teatro partecipato, 70 minuti

Alcol e sostanze psicoattive, violenza e cyberbullismo, pornografia, sessualità e sentimenti: sono questi i temi affrontati da SAD con un approccio rigoroso frutto della collaborazione con operatori del SERT, psicologi ed esperti di comunicatori.

SAD - Sopravvivere all'AutoDistruzione invita gli spettatori ad acquisire consapevolezza delle proprie scelte, interrogandosi sulle conseguenze dei propri atti e sull'impatto delle loro decisioni sulla vita altrui.

Attingendo alla cultura pop, fra cinema, videogiochi, social, tecnologia e letteratura, SAD costruisce un percorso logico che porta in emersione rischi e pericoli legati ai fenomeni di massa più diffusi fra adolescenti e giovani.

Grazie alla formula del teatro partecipato che rinnova il rapporto fra palco e platea, SAD procede con un ritmo serrato e incalzante, fra ironia, battute taglienti e commozione.

Perché quello che più amiamo del teatro è il silenzio raccolto della riflessione dopo il fragore delle risate.

[link alla galleria fotografica](#)



foto di Andrea Signori

STARLIGHT settemillimetri di universo

di e con
Filippo Tognazzo

una produzione Zeld Teatro
con la collaborazione di INAF - Istituto Nazionale di AstroFisica

teatro di narrazione, 60 minuti

Lo spettacolo *STARLIGHT settemillimetri di universo* racconta la nascita dell'astrofisica in Italia attraverso il racconto della vita e delle ricerche di alcuni fra i più importanti scienziati del XIX° Secolo: Giuseppe Lorenzoni, Pietro Tacchini, Angelo Secchi, Giovan Battista Donati, Arminio Nobile. Sarà, inoltre, l'occasione per offrire uno sguardo nuovo sulla Storia d'Italia fra il Risorgimento e l'Unità d'Italia, raccontata attraverso le vicissitudini e la passione di uomini che hanno trovato nella ricerca scientifica e nell'astronomia la loro ragione di vita.

Lo spettacolo è stato ospitato da tutti i **principali Festival della Scienza italiani**.

A marzo 2017 è stato programmato sul canale di **RAI CULTURA e RAI SCIENZE**.

L'omonimo progetto *STARLIGHT*, di cui lo spettacolo fa parte, è stato insignito della **Medaglia del Presidente della Repubblica**.

[link alla galleria fotografica](#)



foto di Andrea Signori

DESIDERIBUS l'avventura scientifica e umana di Padre Angelo Secchi

di e con
Filippo Tognazzo

voci off Gianmarco Busetto e Antonio Ponno
elaborazioni video Francesco Masi

una produzione Zelda Teatro
con il contributo del Comitato Nazionale per le celebrazioni del
bicentenario della nascita di Angelo Secchi

teatro di narrazione, 60 minuti

Il creato che contempla l'astronomo non è un semplice ammasso di materia incandescente: è un prodigioso organismo in cui dove cessa l'incandescenza della materia incomincia la vita.

Quanti altri misteri non devono trovarsi nell'immensità di uno spazio che noi non possiamo scandagliare? Chi avrebbe immaginato dieci anni or sono le meraviglie che stava per rivelarci lo spettroscopio? Ogni nuovo perfezionamento dell'arte ne porta uno alla scienza e l'astronomo profittando dell'arte e della scienza, ci svela sempre più la grandezza di Dio...

Nell'immensa varietà delle creature che furono già, e che sono sul nostro pianeta, possiamo argomentare la diversità di quelle che possono esistere colà. La vita empie l'Universo, e con la vita va associata l'intelligenza e come abbondano gli esseri a noi inferiori, così possono in altre condizioni esistere di quelli immensamente più capaci di noi... per le quali i [nostri] teoremi, che per noi sono frutto di ardui studi, potrebbero essere semplici intuizioni. Ma questa è sfera ove l'astronomo non può estendere il suo regno.

Angelo Secchi SJ



foto di Andrea Signori

FOSCOLO RELOADED

di e con

Filippo Tognazzo

una produzione Zeld Teatro

per il progetto il 'Teatro nelle scuole' sostenuto da ARTEVEN e Regione del Veneto

Foscolo è ancora attuale dopo quasi due secoli? È ancora capace di emozionarci e commuoverci? Certo, a patto di coglierne gli aspetti più vitali e profondi.

Foscolo Reloaded, è il racconto moderno, ironico e coinvolgente della vita spericolata di un uomo di lettere che non ha mai rinunciato alla propria libertà. Frequentatore di salotti eleganti e di osterie, esaltatore di folle e uomo solitario, amante focoso, ma inaffidabile, Ugo Foscolo incarna nella sua forma più possente lo spirito romantico italiano.

Un'esistenza piena di avventure fra peripezie, travestimenti, false identità, legami intensi e impossibili vissuta attraverso l'Italia e l'Europa a cavallo fra due secoli.

Foscolo viaggiatore, patriota, poeta, esule, amante: un uomo inquieto e straordinariamente vitale, in costante oscillazione fra eccessi, passioni, fughe, ispirazione neoclassica, titanismo ed equilibrio formale.

Il ritratto di un poeta che ha trasformato la sua vita in una splendida e dolorosa avventura. Con brani tratti da: Tieste, A Bonaparte Liberatore, Ultime lettere di Jacopo Ortis, Dei Sepolcri, Sonetti.

[link al video](#)

INFERNO a cosa serve Dante?

di e con

Filippo Tognazzo

una produzione Zeld Teatro

per il progetto il 'Teatro nelle scuole' sostenuto da ARTEVEN e Regione del Veneto

INFERNO racconta la vita di Dante a partire dalla sua opera più visionaria e sconvolgente, ricostruendo la sua biografia attraverso i versi e le parole dei suoi personaggi più celebri come Brunetto Latini, Farinata degli Uberti, Papa Bonifacio VIII, Cavalcante de' Cavalcanti, Ugolino della Gherardesca e molti altri.

INFERNO è un viaggio affascinante nell'animo umano, fra vizi e qualità morali, gelosie, lotte politiche, amori e gesti pietosi per riscoprire Dante in tutta la sua forza e la sua attualità. Perché, quasi ottocento anni dopo, il mondo è completamente cambiato, ma la capacità di Dante di parlare alla nostra coscienza resta immutata.

Uno spettacolo diverso a ogni replica, costruito attraverso la relazione con il pubblico e le sue suggestioni.

[link al video](#)



Zelda - compagnia teatrale professionale

via Sambughè 240, Preganziol (TV)

informazioni e management

Federica Bittante

mob. + 39 340 936 2803

federica.bittante@zeldateatro.com

www.zeldateatro.com | info@zeldateatro.com